



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2026

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 11152 del 25 Maggio 2026
Sessione ordinaria in seduta pubblica di 1^a convocazione, per venerdì 29 Maggio 2026 –
ore 21:00

Deliberazioni:

n.21	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE FONTANE DI PIAZZA CHIESA
n.22	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 APRILE 2026
n.23	RATIFICA DELIBERA: TERZA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028
n.24	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.) - APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2025 E BILANCIO SOCIALE
n.25	INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - PROVVEDIMENTI
n.26	CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER FORNITURA, POSA E GESTIONE DI IMPIANTI DI ARREDO URBANO CON ANNESSO SPAZIO PUBBLICITARIO E SEGNALETICA INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONCERNENTE LA SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO AI SENSI DEL D.LGS. 201/2022, ART. 14, COMMI 2 E 3
n.27	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ATTESTAZIONE DI INUTILIZZABILITÀ DEI VEICOLI FUORI USO GRAVATI DA FERMO AMMINISTRATIVO FISCALE AI FINI DELLA ROTTAMAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 14/2026
n.28	DESIGNAZIONE COMPONENTI DEL COMITATO PER L'AMBIENTE

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 Consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo, Ambrogio, Biasutti Francesca, Boboni Anita, Colombo Emanuele, Crugnola Gianluca, Di Lello Luigi, Marcello, Lipari Massimo, Maffé Barbara, Moschetto Matteo, Pezzoni Katia, Vitolo Rosario, Longo Matteo, Magistrali Paolo e Turconi Andrea.

Assenti i Consiglieri Perotta Luca Franco e Turconi Rosalba.

È altresì presente l'assessore esterno Pigozzi Loredana.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2026

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera. Come di consueto, prima di aprire il Consiglio Comunale, chiedo al Segretario Generale di verificare le presenze. Grazie Segretario

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Grazie a lei Presidente. Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Con due assenti, la seduta è valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Segretario.

Intanto la Consiglieria Turconi è assente giustificata perché ci ha avvisato.

Comunque prima di iniziare l'ordine del giorno, avrete visto questo bel poster che c'è davanti a noi. Credo che anche da casa lo può vedere. Invito l'Assessore Pigozzi magari a presentare, perché c'è e qual era il motivo che ha spinto appunto a presentarlo. Grazie.

Ass. alla Pubblica istruzione PIGOZZI LOREDANA

Grazie Presidente. Questo bellissimo disegno è stato presentato dai bambini della scuola primaria Manzoni di Rescalda, della 3^a A e della 3^a B, durante l'evento del 25 Aprile. Poi è stato donato all'ANPI.

Questa sera noi l'abbiamo preso in prestito e volevamo omaggiare appunto i bambini presentandolo durante questa seduta di Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie a lei Assessore.

OGGETTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CAMBIA RESCALDINA-LUCA PEROTTA SINDACO" SUI LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE FONTANE DI PIAZZA CHIESA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Partiamo con il primo punto dell'ordine del giorno che prevede un'interrogazione presentata dal gruppo Cambia Rescaldina - Luca Perotta Sindaco, sui lavori di rifacimento delle fontane di Piazza Chiesa.

Lo presenta Longo. Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Premesso che recentemente sono stati eseguiti interventi di rifacimento e riqualificazione delle fontane presenti in Piazza Chiesa, nella piazza comunale; che tali opere hanno modificato l'aspetto estetico originario dell'area.

Tenuto conto che alcuni cittadini hanno manifestato perplessità in merito alle scelte architettoniche ed estetiche adottate; che appare opportuno comprendere l'iter decisionale che ha portato all'approvazione del progetto, oltre ai costi effettivamente sostenuti dall'Amministrazione.

Quindi interroghiamo il Sindaco e la Giunta per sapere quale sia stato il soggetto che ha definito le scelte estetiche e architettoniche relative al rifacimento delle fontane; se siano stati predisposti rendering, studi preliminari, valutazioni paesaggistiche o confronti con la Commissione paesaggio o altri organi consultivi e, in caso affermativo, si chiede di poterli visionare; quali siano stati i criteri utilizzati per la scelta del nuovo design e se siano state valutate soluzioni alternative rispetto a quella poi realizzata; quale sia stato il costo complessivo sostenuto dall'Ente per l'intervento, con dettaglio separato tra opere di realizzazione e spese tecniche o di consulenza; se vi siano state variazioni economiche rispetto al quadro economico inizialmente approvato e, in caso positivo, per quali motivazioni; infine se l'opera risulti oggi effettivamente collaudata e se siano previsti ulteriori interventi integrativi o correttivi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Rispondo io e ringrazio anche l'Assessore Moschetto di darmi l'opportunità di rispondere perché, nonostante sia una questione meramente tecnica, è evidente che un po' la questione della fontana già si configura come tema già nella precedente Amministrazione, per cui come Sindaco, lo dico senza problemi, la responsabilità di non aver mai ripristinato il funzionamento della fontana era stata una scelta dovuta ai costi manutentivi sostenuti perché si erano bruciate più volte le due pompe che servivano le due differenti vasche, e anche perché il funzionamento comportava una continua manutenzione di pulizia delle vasche.

Quindi ringrazio per l'interrogazione e approfitto anche per dare notizia, e non rispetto all'interrogazione, ma mi sembra giusto cogliere l'occasione per sottolineare come in Amministrazione Trasparente è sempre disponibile tutta la documentazione riguardante i progetti e le spese sostenute dall'Amministrazione e chi vuole approfondire può sempre farlo anche in futuro, in quanto sono informazioni che ovviamente tutti possono consultare.

Detto questo, scorrendo il testo dell'interrogazione, non posso non soffermarmi e commentare come alcuni cittadini hanno manifestato perplessità in merito alle scelte architettoniche ed estetiche, sottolineando che in linea generale non sono state poste all'Amministrazione in modo istituzionale, io ho ricevuto questo tipo di osservazioni in modo un po' goliardico; tolto quei commenti che hanno rasentato anche l'aspetto un po' razzista, e non sto qua a ripetere quali sono stati questi commenti, a quelli - permettetemi - della signora Anna, che non posso ripetere in questa sede, in quanto ipotizzava un uso alternativo dei getti d'acqua della fontana.

Però, a parte le battute, mi sembra alquanto evidente che l'intervento non ha inciso in modo sostanziale sulle scelte architettoniche originali, tant'è che anche personalmente ho ricevuto l'apprezzamento del progettista che aveva ideato quella fontana il quale, vedendo il cantiere, si era

molto preoccupato di quella che poteva essere la natura dell'intervento e che invece poi ha apprezzato come l'idea architettonica non è stata stravolta.

Sull'aspetto estetico è evidente che poi la bellezza sta negli occhi di chi guarda ma, sempre sul piano architettonico ed estetico, c'è da dire che, trattandosi di manutenzione e non di nuova realizzazione, e per l'assenza di modifiche sostanziali del disegno, in quanto non c'è un nuovo design, in realtà il design, la pianta della fontana è quello, la valutazione tecnica è stata che l'intervento non necessitava di alcun parere della Commissione Paesaggio.

L'iter decisionale quindi si configura nell'affidamento di un progetto per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione della fontana, affidato all'Architetto Chiara Zara, che ha svolto, oltre alla progettazione, la direzione lavoro e il coordinamento della sicurezza.

L'intervento si è reso necessario a seguito dello stato di degrado delle strutture esistenti e dell'obsolescenza degli impianti, nonché al fine di migliorare la funzionalità, la sicurezza e la qualità estetica, non tanto della fontana, ma dello spazio pubblico, quindi della piazza.

In particolare gli interventi previsti hanno riguardato la demolizione e lo smaltimento delle vasche esistenti e la realizzazione di una fontana a raso, appunto con la fuoriuscita dell'acqua direttamente a pavimento, la sistemazione puntuale della pavimentazione in ciotoli adiacente dell'area di intervento, mediante il ripristino delle parti ammalorate, quindi mantenendo la stessa natura e lo stesso materiale, la revisione e l'adeguamento dell'impianto idraulico ed elettrico a servizio della fontana, la pulizia e la messa in sicurezza del pozzetto di ispezione che è all'interno dell'aiuola adiacente, con la realizzazione di una nuova vasca di raccolta all'interno della stessa.

Non è quindi stato chiesto un nuovo progetto ma una manutenzione straordinaria che, attraverso la rimozione di quanto ormai logoro, ha nei fatti restituito la funzionalità della medesima fontana.

Le scelte estetiche e architettoniche sono state definite dal progettista sulla base di indicazioni fornite dall'ufficio tecnico in occasione del sopralluogo preliminare e mi permetto di sottolineare come anche a livello di indirizzo politico la richiesta era quella di non stravolgere la conformazione originale.

Nella relazione del progettista viene specificato che l'intervento in progetto non comporta modifiche alle previsioni urbanistiche vigenti, trattandosi di un'opera di riqualificazione e sistemazione della fontana esistente e delle pavimentazioni adiacenti all'interno di uno spazio pubblico già consolidato.

Il progetto interessa l'area della fontana situata in Piazza Chiesa, attualmente pavimentata e oggetto di uso quotidiano.

A causa del naturale degrado del materiale e dell'esposizione agli agenti atmosferici, le superfici esistenti e gli elementi costruttivi risultano in parte deteriorati e necessitano di interventi di riqualificazione.

Quindi trattandosi di intervento effettuato sullo stesso sedime della fontana preesistente e avendo mantenuto la stessa funzione della fontana, non sono stati redatti nemmeno rendering né studi specifici.

Sono inoltre state rispettate, nell'ottica anche dell'abbattimento delle barriere architettoniche, portato un miglioramento su quella che era una struttura che ricordo in precedenza era costituita da soli angoli vivi, perché erano due triangoli, quindi è evidente che anche a livello di barriere architettoniche, di ostacoli, di pericolosità e di sicurezza nella fruizione dello spazio è sicuramente migliorato.

Voglio sottolineare inoltre, prima di passare al dettaglio dei costi, che l'intervento ha rivisto la rimozione di una pompa, perché prima erano due, adesso è solo una, che appunto funzionavano a circuito chiuso rispetto alle due vasche, portando un risparmio quindi sia anche a livello di consumi e di utenze, come anche ci sarà un minor costo rispetto alle esigenze manutentive, perché non ci sarà più necessità di pulire periodicamente le vasche o ad esempio di fare il trattamento anti alga che periodicamente doveva essere effettuato.

L'importo della spesa. Il quadro economico prevedeva un importo complessivo di 70.000 euro. I costi in realtà sono poco più di 68.000 euro e sono così suddivisi: 40.625,21 euro di lavori, a cui va aggiunto il 22% di IVA, per cui si arriva a 49.562 euro di lavori; mentre le spese tecniche professionali sono di 14.830 euro come compensi professionali, poi vanno aggiunti il 22% di IVA anche a questi costi, più il 4% della cassa, immagino la cassa dei professionisti progettisti, quindi il 4% del valore della progettazione. Tutto questo per un valore di 68.354 euro.

Non sono intervenute variazioni economiche rispetto al quadro iniziale, anzi si completa con somme per imprevisti non utilizzate, quindi anche questa era poca roba, erano circa imprevisti per 951 euro, quindi anche queste sono somme che rientrano in un risparmio.

I lavori si sono conclusi il 22 febbraio, è stata fatta una consegna anticipata in attesa di collaudo, come previsto dal Decreto Legislativo 36/2023, e in data 15 maggio è stato presentato il certificato di regolare esecuzione in sostituzione del collaudo come previsto invece dal Codice dei Contratti. Spero di essere stato completamente esaustivo e ringrazio.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola al Consigliere Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie. Premesso che i commenti di cui hai fatto menzione all'inizio del tuo intervento io, dico la sincera verità, non li ho letti. Io facevo riferimento nell'interrogazione di commenti che ho sentito personalmente. Non li ho letti.

Mi dissocio ovviamente dal commento di carattere razzista anche se, ripeto, non so cosa possa essere stato scritto, ma mi dissocio.

Però il riferimento al nominativo di una cittadina intervenuta sui social mi mette un po' in disappunto, cioè il Consiglio Comunale deve rappresentare il luogo del confronto politico e sulle scelte dell'Ente, non diventare la sede in cui vengono richiamati e commentati i singoli cittadini per le opinioni espresse sui social perché, se dovessimo cominciare ad adottare questo metodo, cominciamo a leggere tutti i vari commenti sotto i post e io non credo vi possa convenire.

Le opinioni dei cittadini meritano comunque rispetto, indipendentemente dal fatto che siano condivise o meno dall'Amministrazione. Credo sia lecito anche discutere idee, progetti, scelte amministrative in generale.

Quindi per questo riteniamo comunque opportuno mantenere il confronto su un piano istituzionale più elevato e concentriamo su quello che diciamo qua in Consiglio Comunale, non su quello che scrivono sui social.

Sul merito invece dell'interrogazione più strettamente, una cosa che mi lascia anche qua un po' perplesso, ed è scritto anche sull'interrogazione, che i cittadini, per qualunque modifica in delle zone centrali del paese, debbano sottoporre i propri progetti a Commissione paesaggistica con ovviamente aggravii di costi, procedure e verifiche tecniche, mentre per un intervento così centrale, anche se poi l'Ente non è strettamente obbligato, ma anche nel rispetto di quelli che anche per tingeggiare una facciata intorno al Consiglio Comunale debbano richiederlo, mi sarei aspettato quantomeno un passaggio in Commissione Paesaggio.

La sensazione diffusa tra alcuni cittadini, quelli che abbiamo sentito noi, è che a fronte dell'investimento sostenuto si sia ottenuto un risultato molto simile rispetto a quello che si era in precedenza.

Certo, sono sicuramente scelte progettuali, però secondo me senza quella caratterizzazione o quel salto qualitativo che ci si sarebbe potuti attendere da un intervento di riqualificazione così rilevante. Non si tratta di contestare la necessità dell'intervento, noi anche in programma elettorale avevamo scritto che volevamo rifare le fontane, ma di evidenziare come con le medesime risorse magari si poteva fare qualcosa di maggiormente innovativo, destinato magari a lasciare un segno riconoscibile nel centro cittadino, valorizzando realmente lo spazio.

Un altro elemento che secondo noi merita attenzione riguarda proprio il rapporto tra il costo dell'opera e le spese tecniche sostenute. Da quello che ci avete detto emerge un costo di lavori per circa 40.000 euro più IVA, più 14.000 euro di spese tecniche tra progettazione, direzione lavori, eccetera.

Le spese tecniche superano il 35% circa del valore dei lavori: una percentuale che a nostro avviso appare particolarmente elevata e che merita quantomeno una riflessione sull'utilizzo di queste risorse. Ancora più sorprendente se poi tutto questo viene rapportato a quello che poi è stato fatto. Detto ciò, sono quindi parzialmente soddisfatto delle risposte. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Longo.

OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 APRILE 2026.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che è l'“Approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 24 aprile di quest'anno”.

Come di consueto chiedo se ci sono delle variazioni da apportare? Non ce ne sono. Quindi si ritengono approvati i verbali della seduta consiliare del 24 aprile.

OGGETTO N. 3 – RATIFICA DELIBERA: TERZA VARIAZIONE D'URGENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prima di dare la parola all'Assessore Crugnola, invito il Direttore Generale Dottor Mazzini magari a prendere posto qui nel tavolo vicino alla Giunta. E così do la parola all'Assessore Crugnola per la "Ratifica di una variazione d'urgenza al bilancio di previsione". Prego Assessore.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Sottoponiamo al Consiglio Comunale la ratifica di una variazione approvata con procedura d'urgenza dalla Giunta con i poteri del Consiglio ai sensi del Testo Unico Enti Locali.

Non sto a spiegare nuovamente il meccanismo, visto che quest'anno è già la terza volta che accade, ma dico solo che l'urgenza in questo caso è legata alle tempistiche di partecipazione al bando regionale per il Distretto del Commercio.

Quindi date le tempistiche per aderire alla manifestazione di interesse per il Distretto del Commercio, abbiamo dovuto appostare a bilancio una spesa di 6.000 euro, che verrà in parte recuperata in quanto ovviamente verrà divisa in tre parti uguali con gli altri due Comuni che compongono il Distretto, quindi Cerro e San Vittore.

Trovate quindi una variazione delle entrate della spesa a pareggio per 4.000 euro, proprio per permettere l'incasso di 4.000 euro dai due Comuni e la spesa unitamente ai 2.000 euro che erano già presenti sul capitolo di 6.000 euro.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Grazie Presidente. Sicuramente saremo favorevoli a questo punto all'ordine del giorno. Bene ha fatto la Giunta a fare questa delibera d'urgenza per consentire comunque la partecipazione ad un bando regionale che potrebbe portare a ricevere dei contributi importanti appunto per valorizzare il Distretto del Commercio, e quindi un po' i centri storici dei tre Comuni, Rescaldina, Cerro e San Vittore.

Volevo chiedere, magari non è strettamente inerente a questa variazione che è solo lo stanziamento di una somma di denaro per partecipare al bando, però se, Sindaco o Assessore, molto sinteticamente ci possono evidenziare quelle che sono le caratteristiche del bando, perché poi parlando con alcuni commercianti ho percepito che c'è un po' di confusione nel senso, se mai verrà colto il progetto, eccetera, eccetera, i soldi sostanzialmente dati dalla Regione serviranno alle Amministrazioni Comunali per interventi strutturali, abbellire le parti centrali del paese e quindi favorire le attività commerciali, o potranno essere anche utilizzati direttamente dai singoli commercianti per interventi di abbellimento o comunque informatizzazione della propria struttura, aumento di quella che può essere anche la sicurezza? Non so se sono stato chiaro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Risponde il Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Spero di riuscire ad essere chiaro anch'io perché già fare la domanda è complesso, figuriamoci la risposta perché effettivamente, a differenza dei precedenti bandi dei Distretti del Commercio promossi da Regione, hanno cambiato la modalità. Quindi prima il contributo andava direttamente ai commercianti.

A questo giro che cosa è stato elaborato da Regione? C'è una prima parte che riguarda le Amministrazioni, quindi le Amministrazioni dovranno comporre un quadro economico di opere pubbliche realizzate dal 2 febbraio 2026 o da realizzare, e devono presentare il progetto di opere pubbliche, logicamente correlate all'abbellimento, all'arredo urbano, alla sicurezza rispetto anche alle attività commerciali, e ci sono due linee di finanziamento: una di eccellenza, quindi il quadro economico deve essere almeno di un milione di euro, o i progetti ordinari da 500.000 euro.

Noi, con i Comuni di Cerro e San Vittore, stiamo pensando di partecipare a progetti di eccellenza: vuol dire avere un quadro economico per il singolo Comune di opere pubbliche di almeno 330.000 euro, più o meno qualcosina in più, quindi per arrivare a un milione di euro di quadro economico. Questo progetto deve essere presentato entro il 31 luglio di quest'anno.

La graduatoria e l'eventuale accettazione e accoglimento del progetto verrà sancito da Regione Lombardia a novembre 2026.

Con l'approvazione del progetto, i Comuni poi avranno l'onere di bandire con risorse proprie un bando rivolto ai commercianti dei tre Comuni. Anche qua, se è un progetto di eccellenza per un importo almeno di 100.000 euro, se è un progetto ordinario almeno di 50.000 euro. Se noi puntiamo a un progetto di eccellenza, vuol dire che risorse proprie dei tre Comuni dovranno essere 33.000 euro per Comune.

I commercianti avranno modo di partecipare al bando presentando dei progetti loro per la sicurezza, per l'arredo, per i macchinari, per strumentazioni del proprio esercizio, registro di cassa, qualsiasi cosa, sempre legata al miglioramento, comunque sia in parte corrente che in investimenti, anche lì dovremo decidere quanto per iniziative e quanto per investimenti, e saranno i Comuni a erogare direttamente ai commercianti aderenti e reputati buoni i progetti, a ricevere i soldi direttamente.

In quel momento Regione Lombardia riconoscerà gli importi fino al 50% di quel quadro economico iniziale, quindi riconoscerà alle Amministrazioni per il progetto di eccellenza fino a 500.000 euro.

Logicamente qua la complessità è data dai quadri economici, cioè se Rescaldina partecipa con 800.000 euro, è evidente che poi quando verrà riconosciuto il 50% di spese, dovrà prendere i soldi relativi; allo stesso modo, quando promuoveremo il bando verso i commercianti dipende: sono dieci commercianti di Rescaldina e dieci di..., quindi dovremo stabilire anche all'interno del bando le modalità di ridistribuzione delle risorse.

È di una complessità mostruosa, a differenza degli anni scorsi dove si presentava il progetto e Regione Lombardia erogava direttamente di commercianti.

Hanno inserito questa componente del quadro economico delle opere pubbliche, che in realtà è migliore perché va a riconoscere anche lavori già effettuati o comunque in previsione, e gli importi non sono pochi, però la complessità è appunto anche rispetto alle tempistiche, e io adesso mi giro verso l'Assessore al bilancio, anche per l'iscrizione a bilancio, perché ci sono tutte delle questioni di iscrizione a bilancio, in parte corrente, in parte capitale, che rendono veramente complessa la gestione di questo bando.

Per questo, e qua si motiva anche la variazione d'urgenza, abbiamo affidato ad una agenzia l'onere e l'onore di gestire tutto quanto, sia la fase progettuale che poi il rapporto con i commercianti.

Quindi ci sarà una piattaforma telematica, gestita completamente da questa agenzia, cui le domande verranno istruite completamente dall'agenzia, così da scaricare anche gli uffici, e sarebbe stato il Comune di Rescaldina in quanto capofila a dover impegnare i propri dipendenti per elaborare tutta la rendicontazione.

Invece con l'affidamento, che è comunque coperto dalle spese del finanziamento del bando, abbiamo deciso di affidare tutta la gestione a questa agenzia.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

È stato chiarissimo. Solo un'ultima precisazione: quindi eventuali progetti delle Amministrazioni, del pubblico e del privato verranno cofinanziati, se tutte le cose dovessero andare per il verso giusto, al 50%, quindi ci sarà comunque una partecipazione sia del Comune che del privato per il proprio 50%, se ho capito bene, però il 50% erogato da Regione Lombardia è a fondo perduto, non prevede un rimborso?

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Sì, sulla parte pubblica è il 50%. Sulla parte rivolta ai commercianti, siccome il bando verrà scritto dalle Amministrazioni, dovremo decidere, perché è logico che 100.000 euro, se arrivano 100 domande, di cosa stiamo parlando? Quindi dovremmo stabilire i criteri, quindi un tetto massimo, il 50%, il 30%? Con un tetto massimo di spesa a 5.000 euro, a 7.000 euro, a 10.000? Dobbiamo ancora, e abbiamo un po' le esperienze dei bandi del Distretto promossi anche dagli altri territori,

però il 50% riguarda il contributo da parte di Regione sulle opere pubbliche, quello è il 50% del quadro economico; mentre per quanto riguarda i commercianti dovremo noi Amministrazioni decidere un po' i criteri.

Non penso si possa arrivare al 50% perché, anche mettendo 50.000 euro a Comune, sono 150.000 euro, però tutto dipende da quante domande. Sono comunque i commercianti di tre Comuni differenti.

Solo a Rescaldina il commercio di vicinato raggruppa un centinaio di commercianti, capite bene che bisogna creare un sistema che possa dare un minimo di contributo a tutti quanti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie per il contributo a questa discussione che credo abbia un po' chiarito le finalità appunto di questo bando a cui si va ad affidare.

Passiamo alla votazione che fondamentalmente ricordo ai Consiglieri riguarda la variazione d'urgenza del bilancio. E' possibile votare da questo momento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE.) - APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2025 E BILANCIO SOCIALE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto successivo. La parola all'Assessore Crugnola per presentare l'approvazione del bilancio consuntivo e il bilancio sociale dell'Azienda So.Le.

Intanto ringrazio per la presenza il Direttore Generale, il Dottor Mazzini, che ogni tanto ci fa compagnia e partecipa alla discussione. Grazie. Prego Assessore.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Introduco il punto brevemente solo per specificare che l'approvazione del consuntivo in questa sede è frutto del nuovo Statuto di Azienda So.Le. che abbiamo approvato a fine del 2024.

Quindi l'anno 2025 è il primo esercizio di bilancio che ricade sotto la gestione del nuovo Statuto, che prevede appunto l'approvazione in tutti i Consigli Comunali, sia del preventivo che del consuntivo.

Quindi oggi ci troviamo ad approvare il bilancio consuntivo 2025, corredato anche del bilancio sociale 2025.

Lascio la parola direttamente al Direttore Sergio Mazzini per l'esposizione dei due bilanci consuntivo e sociale.

Dott. MAZZINI SERGIO – Direttore Generale Azienda So.Le.

Grazie Presidente e grazie a tutti per l'invito. Vi è stato consegnato il bilancio sociale del 2025. Siete il primo Consiglio a cui riesco a darlo perché è stato stampato da poco, ed è il bilancio che da un punto di vista politico ha un valore più importante rispetto ai numeri biechi, ai numeri freddi del bilancio puro, perché il bilancio sociale di fatto è un bilancio che ha tantissimi numeri, anche contabili, però che racconta un po' quello che è l'impatto dei servizi che Azienda svolge sul territorio per conto dei Comuni e a favore di tutti i cittadini del territorio del legnanese.

Il bilancio sociale è suddiviso fondamentalmente in due parti: la prima parte che va dall'inizio fino alla pagina 40, in cui vengono illustrati l'organizzazione di Azienda, quindi tutti i dati complessivi di Azienda, e poi magari ci soffermeremo su alcuni numeri in particolare; invece da pagina 41 in avanti ci sono descritti tutti i singoli servizi che offre Azienda, dedicando ad ogni servizio una pagina o due pagine, massimo tre pagine: in modo molto sintetico vengono descritte le finalità del servizio, l'organizzazione e quelli che sono i numeri più evidenti che vanno a raccontare l'impatto sul territorio del singolo servizio.

Quindi abbiamo poi 27 schede, chiamiamole così, una per ogni servizio offerto da Azienda.

Per guardare sinteticamente i numeri più significativi possiamo andare a pagina 8, in cui ci sono i numeri chiave che sono molto sintetici, che raccontano appunto gli undici anni di storia, che è un numero sintetico appunto, che dice che Azienda è un'azienda che ormai ha fatto dei passi, non è un'azienda particolarmente vecchia; diciamo che la media delle aziende lombarde sono più grandi di Aziende So.Le., però ormai non è appena nata.

Si rivolge a una popolazione di circa 173.000 abitanti per i dieci Comuni Soci, però è anche Ente capofila dell'Ambito del piano di zona alto milanese e quindi fa la programmazione e gestisce i servizi per circa 260.000 abitanti.

È un numero che potrebbe non dire nulla, però di fatto l'Ambito altro milanese è il più grande della Lombardia dopo Milano, per dire la complessità che c'è dietro al numero, anche perché dietro a questo numero ci sono territori molto differenti: il legnanese è molto differente dal castanese per complessità, per storia, e quindi gestire la programmazione in modo unitario è particolarmente impegnativo.

I dipendenti di Azienda sono 172, o meglio 142 i dipendenti e 30 sono i collaboratori in libera professione, e a questi si aggiungono oltre 500 operatori del terzo settore che quotidianamente collaborano con Azienda e offrono servizi.

Questo è un dato importante anche perché va a sottolineare come non è soltanto Azienda che svolge i servizi in modo autonomo, ma con una grande partnership e collaborazione con il terzo settore che, insieme agli operatori dei Comuni e di Azienda, si attivano a favore dei nostri cittadini,

che sono 8.133, quindi tutti i servizi hanno raggiunto 8.133 persone; 27 sono i servizi di cui ci sono le schede dettagliate e il fatturato, il valore della produzione che abbiamo chiuso nel 2025 è di 16.100.000 euro come servizi offerti ai dieci Comuni Soci, a cui si aggiungono altri 3,8 milioni di euro che riguardano un po' tutto il territorio dell'alto milanese. Quindi stiamo parlando poco meno di 20 milioni di euro di valore di produzione, ed è un dato particolarmente importante, nel senso che in undici anni Azienda è diventata una delle prime otto aziende, è l'ottava azienda della Lombardia.

Questo lo dico un po' per orgoglio, perché è cresciuta tanto, ma un po' anche perché questi numeri vanno a descrivere una risorsa importante per il territorio e per i cittadini del Legnanese che in poco tempo hanno la possibilità di avere dei servizi gestiti in modo molto professionale, molto anche unitario e conforme su tutto il territorio del legnanese.

Altri numeri particolarmente importanti sono descritti poi a pagina 15, che vanno a descrivere come è strutturata la comunità del legnanese e quali sono le sfide più importanti che Azienda So.Le. ma tutti i Comuni, la comunità del nostro territorio si troverà ad affrontare, perché descrivono quelle che sono le caratteristiche principali della popolazione del legnanese, che è una popolazione in grande trasformazione, è una popolazione che sta crescendo, seppur di poco, si dice lo 0,8% in più del 2023, con una popolazione straniera che sta crescendo anche quella del 2,6% del 2023 ed è un indice abbastanza in controtendenza rispetto a tante altre zone d'Italia in cui c'è una diminuzione della popolazione.

Questo è un dato importante perché poi, a fronte di crescita della popolazione, c'è sempre la necessità di armonizzare i servizi a fronte della popolazione che cresce.

Una popolazione che è sempre più anziana: da 2,8% a 2,6% sono i bambini da 0 a 3 anni, con i minori che sono sempre in diminuzione, e invece una popolazione anziana che è in continua evoluzione e si proietta che nel 2035 il 30% della popolazione del legnanese sarà over 65, e spesso stiamo parlando di persone che vivranno sole, in condizioni non necessariamente di non autosufficienza, ma dai 65 anni in su le condizioni di salute tendenzialmente si avvicinano, poi a 85 anni in avanti si calcola che i due terzi degli over ottantacinquenni saranno non autosufficienti.

Questi sono degli indicatori che poi rappresentano delle sfide importanti per le comunità, per le aziende che offrono questi servizi e per i Comuni che si troveranno ad avere questo tipo di popolazione.

Il territorio è anche più ricco, cresce la ricchezza in Lombardia e nel nostro territorio si calcola che dal 2021 il reddito medio è aumentato dell'11%, come è aumentato anche il tasso di occupazione sia generale che quello femminile.

Quindi sono degli indicatori apparenti di crescita e di sviluppo che sono anche reali, non soltanto apparenti, ma contemporaneamente cresce anche la fragilità, perché il 34% delle famiglie sono unipersonali, vuol dire che uno su tre delle famiglie lombarde è composto da un componente solo; c'è un grande tasso di dispersione scolastica e c'è una popolazione a rischio di povertà che supera il 14%. Questo a dire che la ricchezza cresce, ma cresce probabilmente per alcune fasce della popolazione e non per tutte.

A fronte di queste considerazioni statistiche, le sfide conseguenti sono che il territorio deve organizzarsi per far fronte al bisogno di conciliazione dei tempi casa, famiglia, lavoro, perché ci sono sempre meno figli, ma i figli che ci sono hanno bisogno di servizi di conciliazione.

Quindi Azienda sta investendo moltissimo, su stimolo anche dei Comuni, sui servizi per la prima infanzia; fondamentalmente ci sono molti più Comuni che ci chiedono di gestire gli asili nido: siamo passati da 120 posti nido ad agosto 2025 e quest'anno siamo a 150, a settembre di quest'anno 2026 supereremo i 300. Quindi nel giro di un anno solare, due anni educativi, abbiamo più che raddoppiato i posti da gestire.

Questo perché, a fronte di fondi PNRR, a fronte di scelte dei Comuni, ma a fronte di una popolazione che ha questi bisogni, i Comuni sono chiamati a investire e poi chiedono in questo caso ad Azienda So.Le. un supporto nella gestione.

Anche la povertà che è in crescita comporta poi dei servizi che Azienda So.Le. sta gestendo, in questo caso con fondi associati; faccio l'esempio del pronto intervento sociale, del centro contrasto alla povertà, dell'agenzia per l'inclusione, dell'agenzia per l'abitare. Quindi tutti i servizi che, a fronte di una popolazione in cui cresce la povertà, su indicazione in questo caso del Ministero e del Governo si sviluppano dei servizi per l'inclusione.

C'è tutta l'area invece della non autosufficienza, della fragilità anziana, su cui Azienda è un po' più indietro, nel senso che non ha servizi particolarmente strutturati, particolarmente organizzati. E su questo poi, da qui ai prossimi anni, cercheremo di capire con i Soci e con il Consiglio di Amministrazione come poter supportare il territorio, per non lasciarlo poi in mano all'autonomia del privato, all'autonomia delle famiglie.

Quindi questi sono dei dati che ho voluto ricordare perché vengono fuori da quello che è il bisogno demografico, però ci proietta un'azienda nel futuro, nelle sfide future.

Altri dati particolarmente importanti e sintetici li troviamo a pagina 40, anzi a pagina 37 trovate un grafico che per me è molto significativo, in cui si vede il valore della produzione di Azienda So.Le. confrontata con quella che è la media del valore della produzione delle aziende lombarde: voi vedete una riga azzurra che passa dal 2014 da poco più di 4 milioni di euro e arriva a quasi 10 milioni di euro nel 2024, ed è una linea che vede una crescita abbastanza regolare ed è la media del valore della produzione delle aziende lombarde.

La riga invece arancione è la crescita di Azienda So.Le. che nel 2014 aveva zero come fatturato, il valore della produzione era poco meno di 2 milioni di euro nel 2015 al primo anno della sua nascita e oggi supera, anzi nel 2024 era 13.600.000 euro il valore della produzione, quindi con una crescita molto più veloce e più esponenziale rispetto a quella che è la media delle aziende lombarde.

Questo va a rappresentare quello che vi dicevo prima, che Azienda So.Le., pur essendo relativamente giovane, in questi dieci anni è diventata una delle dieci aziende più importanti della Lombardia.

L'altro dato, lo troviamo a pagina 40, è sui costi di funzionamento che sono importanti, perché stiamo parlando del 2025 di circa il 5,56%, però sono in profonda riduzione rispetto al 2021, quindi vuol dire che dal 2021 siamo passati da oltre il 7%, oggi siamo al 5,56%. Questo vuol dire che sui 100 euro di costi che i Comuni trasferiscono ad Azienda o che Azienda porta sul territorio tramite la partecipazione a bandi, 5,56 euro vanno ai costi generali e 94,5 ai servizi e quindi ai beneficiari.

Avendo fatto la scelta Azienda di gestire quasi tutto in economia, la stragrande maggioranza dei servizi sono ancora gestiti in economia, è una percentuale particolarmente bassa, perché le aziende che hanno percentuali più basse sono quelle che fondamentalmente appaltano tutti i servizi.

Altri dati importanti li trovate alla pagina successiva, quindi a pagina 42, sono risultati in evidenza in cui in modo molto sintetico riportiamo come la gestione associata ha portato a una crescita delle competenze in modo significativo, nel senso che tutti i dipendenti di Azienda hanno svolto, nel 2025, 56 ore di formazione, e questo è il doppio di quello che succedeva nel 2023, ma se andiamo ai primi anni della nascita di Azienda, di fatto c'è proprio una crescita esponenziale.

L'altro dato importante sulla formazione è che la stragrande maggioranza della formazione, quasi l'80%, è di formazione non obbligatoria, quindi vuol dire che è formazione specifica professionale, non è quella legata alla sicurezza piuttosto che quella obbligatoria che si fa sull'HCCP e quant'altro.

Il 68% dei fondi investiti sulla formazione è portato da Azienda sul territorio, perché poi i servizi di formazione vengono aperti anche ai Comuni, agli Enti del terzo settore, grazie alla capacità che Azienda ha di partecipare a bandi, di vincerli e poi di spendere i soldi sul nostro territorio.

Un altro indicatore di qualità, di soddisfazione dei servizi sono gli indici delle customer: i Soci ci danno una valutazione del 3,36 su 4, che vuol dire circa 4,2 su 10, e invece i beneficiari addirittura arrivano ad avere delle soddisfazioni che superano il 4,6-4,7 su 5, quindi vuol dire votazioni che, se fossero rapportate su 10, 9,5 o 9 su 10, e sono tutte soddisfazioni in crescita. Questo per noi è motivo veramente di orgoglio.

Poi gli altri sono dei dati più legati ai singoli servizi, su cui se volete posso fare degli approfondimenti, ma magari lascio la parola anche alle domande.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Dottor Mazzini per la presentazione. Io credo che anche la scelta di presentare un opuscolo come questo è stata una bellissima idea, perché credo ha permesso a tutti di seguire al meglio quella che è l'evoluzione dell'Azienda Sociale, di comprendere a pieno i servizi e i costi anche di produzione.

La discussione è aperta per cui chiedo se qualche Consigliere ha da fare delle richieste. Per anche agevolare il compito di chi deve rispondere, direi magari di raccogliere una serie di osservazioni, di domande, e poi lasciare la parola più o meno conclusiva al Direttore Generale.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Ringraziamo anche noi il Dottor Mazzini per l'esauriente relazione e per averci portato anche il bilancio sociale, che penso sia uno strumento estremamente utile per valutare e valorizzare anche l'Azienda.

Qualche considerazione e un paio di domande. Sull'Azienda penso non si possa dire nulla, nel senso che ormai l'Azienda, l'ha detto il Direttore, è consolidata da undici anni, con un valore della produzione che supera 1.600.000 euro, con poi tutti i servizi addirittura gestiti arriviamo a oltre i 4 milioni; io ero rimasto a 143 dipendenti, 142 più il Direttore, più anche i collaboratori esterni arriviamo a 172. Credo che nella realtà del legnanese siano davvero le poche le aziende nell'ambito delle piccole e medie imprese ad avere questi numeri così elevati.

Si parla di valore della produzione. Sappiamo bene che poi di fatto non vengono ovviamente venduti dei beni ma vengono erogati dei servizi che sono estremamente importanti e strategici nell'ambito dei servizi sociali delle varie Amministrazioni Comunali.

Leggendo anche la pluralità dei servizi svolti, dal pre e post scuola, assistenza educativa, assistenza anziani, tutti i capitoli riguardanti la tutela minori, gli asili nidi, il sostegno alla genitorialità, sistema anche per l'accoglienza, credo siano davvero ormai pochi o residuali i servizi nell'ambito dei servizi sociali dei Comuni che non vengono gestiti dall'Azienda So.Le.

Io penso anche a livello di Comune di Rescaldina è rimasto il centro diurno disabili che viene gestito direttamente dall'ASL, l'asilo nido e credo poco altro, perché poi la stragrande maggioranza dei servizi viene appunto data in appalto ad Azienda So.Le.

Per quanto riguarda i singoli servizi, mi piace evidenziare, guardando appunto i centri di costo, che tra l'altro devo riconoscere anche qui, fatti in maniera precisa, puntuale, ogni servizio ha il proprio centro di costo, con la suddivisione dei ricavi e delle spese Comune per Comune, quindi fatto tecnicamente bene, non si può eccepire nulla.

Al di là degli asili nido, le spese che si evidenziano, 1.800.000 euro per l'ufficio di programmazione, ma quello con il numero dei dipendenti credo che sia più che giustificato; ci sono ecco i 5 milioni di assistenza educativa scolastica, che è una cifra importante, ma anche qui credo che sia anche giusto investire in questa direzione; molto per la disabilità, più di un milione di euro.

Rimane dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, ancora tanta purtroppo la spesa nell'ambito della tutela minori perché, sommando le varie voci, dalla tutela minori, alla gestione amministrativa dei collocamenti, l'affido familiare, l'educativa domiciliare ai minori, lo spazio neutro, superiamo i 2 milioni di euro. E questa credo che sia un'autentica piaga del nostro tempo, perché sulla popolazione anziana, nel senso è un fatto naturale, ben venga, ci sono anche tante persone anziane da assistere.

Sui minori, abbiamo già parlato, ho avuto modo di parlare anche in ambiti passati, credo evidenzi un po' una crisi a 360 gradi, probabilmente che parte dalla crisi dell'istituto familiare della famiglia, a tutti quegli strumenti che dovrebbero essere di supporto alla famiglia, quindi dalla scuola, agli oratori, le Associazioni. Credo che ci sia davvero molto da dire.

Io, per alcune esperienze vissute personalmente, non mi piace, lo dico anche all'Assessore, come vengono gestiti taluni casi, perché spesso e volentieri ho l'impressione che vi sia un po' una scelta unilaterale da parte delle strutture superiori alle assistenti sociali, ai servizi comunali, che probabilmente hanno più diretta contezza del problema, che lo vivono, conoscendo le famiglie, conoscendo il quartiere.

Poi certo l'Assessore già in anni passati, noi l'avevamo detto, è vero c'è la sentenza del Giudice, non è certo una scelta del singolo Assessore, però è anche vero che poi anche qui, avendo avuto modo di interloquire con alcuni Giudici, mi dicono che sono talmente tante le relazioni che arrivano alle loro attenzioni, talmente tanti purtroppo i casi, che spesso e volentieri non fanno altro che ratificare segnalazioni e relazioni fatte dai servizi, non hanno loro stessi modo di entrare - funziona così, Vitolo te lo posso garantire - entrare più di tanto nel merito di alcune dinamiche.

A proposito di questo, arrivo un po' alle domande, sfogliando le schede, che poi ho visto che sono state riportate benissimo ovviamente nel bilancio sociale, andando a bomba sul bilancio sociale, a

pagina 52 vedo, nell'ambito del pre e post scuola, una serie di utenze 135-141, gestite dal servizio di pre e post scuola dell'Azienda So.Le. Qui chiedo, non so se all'Assessore o meno, che cosa riguardano questi casi, perché appunto era un servizio che, almeno la scelta dell'Amministrazione era stata quella di gestirlo in maniera autonoma con gli oratori, il coinvolgimento delle Associazioni, eccetera. Cioè pensavo di non trovare più minori, a meno che riguarda forse solo la parte di popolazione di scuola materna.

Minori, pagina 55, sempre del bilancio sociale, qua mi deve aiutare il Direttore a leggere un dato: a fronte anche un po' della premessa iniziale, sono ancora 900 e più, quasi 1.000 i minori presi in carico, ovviamente non per Rescaldina, per gli undici Comuni dell'Ambito. Di questi 831 vedo evidenziati minori in famiglie con servizi attivi, quindi immagino c'è la segnalazione, c'è un lavoro di assistenza domiciliare, preventivo; 52 minori in affidamento, e questo è un dato in crescita, va bene, vuol dire che si sono trovate delle famiglie affidatarie, credo che sia un elemento positivissimo; 94 in comunità. Questo è quello che leggo dalla torta.

Però poi non trovo la corrispondenza nel grafico sopra, nel senso che poi dice minori in comunità per Comune, si evidenziano solo, credo, i minori in affidamento e i minori in famiglia, cioè non c'è traccia Comune per Comune dei minori in comunità. Non so se sbaglio a leggere il grafico oppure...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Ah, nella pagina dopo c'è. Eventualmente qui chiedere, se è un dato che avete, quanti sono i minori in comunità di Rescaldina.

Accogliendo l'invito del Presidente, quindi esaurisco le domande, questa è più probabilmente per l'Assessore. A pagina 5, però della relazione iniziale, quando c'è scritto "confronto fra bilancio consuntivo 2024-2025, valore della produzione", per quanto riguarda il totale dei contratti di servizio del Comune di Rescaldina raddoppiamo quasi, da 474.000 a 823.000. Volevo capire, visto che i servizi comunque affidati ad Azienda So.Le. sono rimasti pressoché invariati, non mi pare che ci siano servizi che siano stati dati in più dal 2024 al 2025 in gestione. È un salto importante dei Comuni, cioè siamo quelli che devono dare di più nel confronto fra 2024 e 2025, non in termini assoluti, quindi capire come mai c'è questo aumento considerevole.

A questo proposito, poi concludo, io faccio sempre un po' fatica a capire come vengono poi contabilizzate le spese sul bilancio comunale dell'Azienda So.Le., nel senso che date 100 le spese dell'Azienda So.Le., una parte di queste vengono ovviamente rimborsate dai trasferimenti dal fondo sociale, eccetera, eccetera, e una parte ovviamente rimborsate dai singoli Comuni.

Se nel bilancio di previsione il Comune di Rescaldina aveva impegnato la somma di 474.000 euro, perché era la somma storica, probabilmente anche qualcosa in più perché si sa che, ahimè, i casi sono sempre maggiori, e poi ci troviamo come Comune ad una spesa di quasi 300.000 euro in più, però questa viene rendicontata oggi, quando si approva il bilancio consuntivo, quando di fatto il nostro bilancio consuntivo del 2025 è chiuso sostanzialmente. Quindi come facciamo a sostenere questa spesa? C'è una comunicazione costante, quindi di fatto il nostro bilancio comunque va di pari passo? Perché altrimenti - avevo già fatto questa domanda - si evidenzerebbe un debito fuori bilancio, perché non è stato previsto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ci sono altri interventi? Altre richieste di chiarimento nel merito della relazione?

Dott. MAZZINI SERGIO – Direttore Generale Azienda So.Le.

Parto dall'ultima, nel senso che il bilancio più importante di Azienda è il bilancio consuntivo che, come tutte le aziende, documenta la spesa reale effettuata, però è un bilancio consuntivo che parte da un bilancio preventivo dei Comuni che è un bilancio autorizzatorio, nel senso che il bilancio dei Comuni che viene approvato prima o comunque in tempi, anche seppur disgiunti, contengono esattamente le stesse cifre, il bilancio preventivo del Comune di Rescaldina prevedeva dei trasferimenti a favore di Azienda So.Le. che erano iscritti nello stesso valore nel bilancio preventivo di Azienda So.Le., Quindi adesso stiamo parlando di 474.000 euro, il bilancio preventivo di Rescaldina coincideva con i 474.000 euro del bilancio di Azienda So.Le.

Poi dal preventivo al consuntivo, i servizi vengono realizzati. Quindi c'è uno stato di avanzamento della spesa che noi facciamo a giugno, e lo portiamo in Assemblea dei Soci; a settembre lo riportiamo in Assemblea dei Soci e poi a dicembre con i dati del consuntivo che si portano a marzo in CdA e aprile in Assemblea dei Soci, e questi sono i dati che sono stati certificati oggi.

Questi rapporti formali nell'Assemblea dei Soci a giugno e a settembre sono anche anticipati da incontri mensili che facciamo con i singoli tecnici o con i tecnici insieme dei singoli Comuni per allineare la spesa e per motivare il perché da 470.000 euro si è passati a 700.000 euro. Nel caso specifico di Rescaldina già il preventivo non era 474.000 euro ma era più alto perché dal 2025 Rescaldina ha trasferito ad Azienda la gestione amministrativa dei minori in comunità. Quindi vuol dire che non ha aumentato la spesa Rescaldina. L'ha soltanto fatta gestire da Azienda So.Le., che impegna la spesa a favore delle comunità e paga le fatture delle comunità.

Però questa cifra che anticipa Azienda poi viene rimborsata dal Comune. E quindi avendo in comunità mi sembra 14 minori Rescaldina, 14 minori a 100 euro almeno al giorno, facciamo in fretta di arrivare a 300.000 euro, che è il motivo più grosso dell'incremento della spesa di Rescaldina, perché poi c'è stato anche il conferimento del pre e post scuola dal Comune ad Azienda, ed è il motivo per cui nella scheda 52 lei vede dei numeri che sono i minori che Azienda So.Le. gestisce per conto del Comune di Rescaldina nei pre e post scuola delle scuole del territorio di Rescaldina.

Questo era il ciclo del bilancio, perché poi anche il consuntivo è stato approvato in Assemblea dei Soci e coincide con quello che è il consuntivo del Comune di Rescaldina, nel senso che poi gli eventuali residui vanno poi nell'avanzo del Comune di Rescaldina e vengono messi a disposizione, però ci si arriva veramente insieme, formalmente approviamo il preconsuntivo ad ottobre, ma anche a novembre-dicembre, quando chiudiamo il bilancio, gli uffici sociali dei Comuni e l'ufficio ragioneria di Azienda si confrontano e dicono "Guarda che puoi lasciarla questa cifra piuttosto che non lasciarla" e tendenzialmente si va sempre abbastanza in linea, e tutto viene poi documentato nel bilancio consuntivo. Quindi questo è il ciclo della governance del bilancio.

L'altra cosa che riguarda proprio la governance è che Azienda in questi passaggi di bilancio non è soltanto un passaggio formale dietro ai numeri, perché io vado a motivare l'aumento o la riduzione di una spesa a fronte di interventi che faccio in più o che faccio in meno; in alcuni casi perché arriva il decreto dell'Autorità Giudiziaria in cui dice "C'è da collocare il minore" oppure "C'è da attivare degli interventi"; in altri casi c'è proprio la condivisione di come si gestisce un servizio piuttosto che un altro, cioè il pre e post scuola è stato trasferito ad Azienda e credo che la soddisfazione del Comune, dei beneficiari, ha portato anche a essere contenti.

Il Comune in questa gestione ha avuto anche un risparmio economico, oltre che una qualità del servizio relativamente alta, e questo perché la gestione complessiva di Azienda, adesso faccio l'esempio del pre e post scuola, permette ad Azienda di fare un appalto in accordo quadro a moduli, e quindi vuol dire che io attivo il servizio a moduli di 20-25 bambini che, se faccio politiche tariffarie eque, sostenibili, sia per le famiglie che per il Comune, questo comporta di avere un servizio quasi a costo zero per il Comune, anzi ci sono dei Comuni che di fatto vanno a costo zero e in alcuni casi hanno dei margini minimi che poi girano su altri servizi. Ed è questo il caso del Comune di Rescaldina. Questo lo stanno capendo anche altri Comuni che piano piano ci stanno dando questo servizio, ma non perché siamo bravi noi, ma perché siamo dieci Comuni e, gestendo un appalto in accordo quadro in questo modo, abbiamo delle economie che un Comune per quanto grande come Legnano non riesce ad avere, o a meno.

Quindi poi se riusciamo a raccordarci nelle politiche tariffarie, a supportare il Comune e a fare politiche tariffarie, ripeto, eque, perché non vuol dire chiedere 200 euro al mese alle famiglie, ma chiedere delle tariffe sostenibili, che rendono sostenibile il servizio. Sto andando un po' a braccio, però l'obiettivo era quello di rispondere un po' a tutte le domande.

Quindi la governance ha questo obiettivo, cioè questi confronti non sono soltanto confronti formali ma sono sostanziali e non siamo un soggetto in appalto. Queste cose qui si fanno perché Azienda è come se fosse un servizio specializzato che, invece di aver sede a Rescaldina, ha sede a Legnano, è un braccio operativo del Comune di Rescaldina, perché proprio c'è questo rapporto con tutti i Comuni. Ogni servizio delegato è un servizio gestito da Azienda per conto del Comune, ci sono gruppi di coordinamento che permettono di uniformare anche le linee guida di intervento, che sono uguali per tutti i Comuni, lasciando poi l'autonomia del Comune a decidere le tariffe, delle

peculiarità vengono lasciate, anzi delle specificità proprie dei Comuni vengono lasciate in capo proprio ai Comuni.

L'altra cosa che volevo dire era sui minori, che è verissimo che è una delle spese più importanti che anche Azienda svolge, però se andiamo alle pagine che citava lei, 54 e 55: ha ragione, non c'è il dettaglio dei minori in comunità suddivisi per Comuni. Questa cosa qui la faremo per l'anno prossimo. Abbiamo inserito soltanto la suddivisione dei minori in carico, che sono circa 1.000, poco meno di 1.000, ed è un numero abbastanza stabile, ma per mantenerlo stabile c'è un grandissimo lavoro, perché a noi arrivano circa 300 segnalazioni all'anno, quindi vuol dire che ci sono 300 situazioni nuove, tutti gli anni, che richiedono di essere valutate, lavorate in qualche modo, permettetemi il termine un po' da fabbrica, però sono valutazioni che si fanno sui minori, sulle famiglie, sui genitori e si valuta qual è il progetto di intervento: 300 entrano, parte questo percorso, ma per mantenere stabile quel numero vuol dire che 300 escono tutti gli anni, vuol dire che 300 persone, bambini, hanno finito questo percorso di valutazione e di rieducazione in qualche modo personale e familiare, e escono, tant'è che i numeri che trovate poi a pagina 58 parlano di circa 967 minori in carico, 94 sono in comunità, 52 sono in affido, ma se noi poi andiamo a dettagliare quei 94 in comunità, nel penultimo paragrafo, 55 sono i minori in comunità educative, 32 sono i minori collocati in protezione con la propria mamma, quindi vuol dire che dei 94, 32 sono lontani dal proprio nucleo familiare perché stavano male, erano maltrattati dall'altro componente, non sono stati allontanati e messi in comunità educativa. Sono allontanati con la mamma. Quindi è una situazione di protezione, non è il collocamento in comunità educativa pura. 7 sono in comunità terapeutiche, vuol dire che sono bambini o bambine che purtroppo stanno talmente male che non possono stare a casa, sono in comunità terapeutiche, come se fossero in ospedale, tanto per dire, quindi vuol dire che sono situazioni in cui non c'è neanche un progetto ancora educativo. C'è un progetto sanitario di intervento.

Mentre i progetti educativi sono 55 che rispetto ai minori in affido è poco più alto. Questo qui è un dato che io riporto qui perché mi è stato sollecitato, ma è un dato importantissimo da tener presente, che vuol dire che Azienda So.Le. fa progetti educativi sui minori che ha in carico e quasi allo stesso modo riesce a rispondere o con la comunità o con gli affidi. Quindi vuol dire che il pensiero che c'è dietro, di chi spinge gli interventi, non è "Ti colloco in comunità perché non penso alla tua famiglia". No, ti colloco in comunità perché a volte non ci sono le famiglie adeguate per l'affido, o perché in quella fase di intervento non è opportuno che tu stia in una famiglia affidataria, perché ancora abbiamo bisogno tutti di capire bene come stai.

L'altro dato che riporto, che misuriamo più che riporto, tutti gli anni, è il tempo medio di permanenza dei minori in comunità, che la media è sotto i due anni. Questo vuol dire - quello che dicevo prima - che arrivano tante situazioni, ma non è che rimangono in carico per vent'anni, o se rimangono in carico per tanto tempo normalmente c'è una motivazione, perché la media è sotto i due anni, quindi vuol dire che normalmente una persona, un bambino viene inserito in una comunità, c'è un percorso educativo, relazionale e anche terapeutico che lo porta poi a fare altri percorsi. Spesso tornano a casa, cioè non è che rimangono in comunità a vita.

Questo mi sembrava importante sottolinearlo perché sono un costo ma sono anche un investimento, cioè quando io parlo di valore della produzione, che è molto alto, per me è anche una produzione di valore che i Comuni fanno sul proprio territorio. È un investimento. Se non investissimo su queste situazioni probabilmente sarebbe peggio.

Penso che vi ho risposto più o meno a tutte le domande.

Ass. Vice Sindaco CRUGNOLA GIANLUCA

Parto un attimo dall'ultima considerazione, perché secondo me sul grafico di pagina 55 c'è un malinteso legato all'uso di colori simili, nel senso che la striscia dove ci sono i minori in carico per Comune, con i grafici a colonna, va vista separatamente rispetto al grafico a torta dei collocamenti di minori in carico perché, nonostante ci siano due colori uguali e uno mancante, in realtà sono due grafici completamente diversi, perché nel grafico a colonna il colore più chiaro indica il dato del 2023, mentre quello più scuro quello del 2025. Quindi vedete sotto che c'è la legenda, prima che inizi il grafico a torta. Quindi non c'entra niente la suddivisione tra minori in comunità, minori in affido e minori in famiglia con servizi attivi.

Sopra c'è il dato complessivo, quindi Rescaldina nel 2023 aveva 89 casi, nel 2025 ne aveva 38. Questi 38 sono 14 minori in comunità, 3 minori in affidamento familiare e 21 minori in famiglia con servizi attivi. Quindi sono 38 complessivi risalenti al 2025.

Su questa cosa dei minori in comunità tra l'altro io ci tenevo a chiarire che il passaggio ad Azienda So.Le. semplifica di molto la gestione amministrativa, perché al Comune non costa nulla di più rispetto a quanto costerebbe una gestione diretta. Anzi, con la gestione diretta c'è comunque il dipendente che deve fare tutti gli atti e preoccuparsi di fare l'inserimento e l'impegno di spesa, mentre con l'affidamento ad Azienda viene fatto direttamente da Azienda. In più è possibile intervenire in qualsiasi momento, nel senso che se arriva una richiesta, abbiamo al 31 luglio l'assestamento, arriva una richiesta al 15 luglio, quando l'assestamento è già chiuso, di inserimento minore in comunità, quando il servizio era gestito dal Comune era un problema se non c'erano i soldi a bilancio, perché bisognava contrattare con la comunità per posticipare l'ingresso, per aspettare a fatturare, ed era un problema. Mentre con la gestione di Azienda So.Le., Azienda So.Le. ovviamente chiedendo il permesso al Comune, può procedere immediatamente con l'attivazione e poi il Comune, alla prima variazione di bilancio utile, integra le risorse.

Oltre al fatto che la tutela minore che riceve il provvedimento del Giudice, del Tribunale, comunica già al Comune il provvedimento assieme alla scheda budget con individuata la comunità che può essere consona per il minore, il Comune approva e a quel punto avviene l'inserimento.

Per quanto riguarda invece la politica di bilancio, ovviamente il consuntivo di Azienda registra la situazione al 31.12 e coincide con il consuntivo del Comune al 31.12. Quindi non è che, siccome il bilancio consuntivo di Azienda viene approvato due mesi dopo rispetto al bilancio consuntivo del Comune, allora ha fatto degli interventi in più. No assolutamente, cioè gli interventi sono quelli cristallizzati al 31 dicembre.

La spesa viene monitorata in maniera diversa in base a quelli che sono i servizi, cioè ci sono i servizi che hanno dei costi fissi, quindi ad esempio la tutela minori, in cui in realtà paghiamo solamente il costo dell'equipe, quindi paghiamo gli assistenti sociali che seguono la tutela, ma non ci sono degli altri costi, quindi tutela minori, o il SISL, la protezione giuridica, lo sportello stranieri, i costi generali, che sono dei costi fissi, vengono ripartiti attraverso dei parametri sul numero dei servizi conferiti, sul numero di abitanti e quant'altro, con una base fissa. Quindi su questi effettivamente poi Azienda So.Le, in particolare il Vice Direttore Libani che avete conosciuto in Commissione, fa pervenire la situazione al 30 giugno, quindi al 30 giugno se già ci sono degli scostamenti vengono comunicati, e poi solitamente entro fine ottobre fornisce quello che si chiama preconsuntivo, quindi ci dà una fotografia di quella che è la situazione dell'azienda al 30 settembre, in modo tale che abbiamo la fotografia di quelli che sono i tre quarti dell'anno trascorso, e riusciamo a fare eventualmente l'ultimo aggiustamento prima dell'ultima variazione di novembre a livello di bilancio.

Ma ancora più serrati sono i controlli invece sui servizi a consumo, quindi l'AES, l'EDM e il SAD. In questo caso il monitoraggio è mensile. Quindi ogni servizio ci trasmette mensilmente quelli che sono i costi sostenuti dal Comune. Ci sono proprio degli schemi in cui compaiono il budget stanziato dal Comune come concordato a inizio anno, il budget derivante dai fondi di Ambito che sono stati scelti di destinare a quel preciso servizio, i fondi degli avanzi degli anni precedenti perché ad esempio sull'EDM e sul SAD ci sono anche gli avanzi dei fondi degli anni precedenti, e alla fine c'è il monitoraggio della spesa.

Quindi si hanno quelli che sono tutti i soldi disponibili e ogni mese viene scalato quello che viene consumato.

Nella lettera accompagnatoria Azienda segnala ai Comuni che hanno superato ipoteticamente il dodicesimo di quel mese "Attenzione che, se continuate così, non sarà possibile coprire la spesa". Oppure in caso contrario "Guardate che state consumando meno del previsto e quindi, se ritenete di liberare risorse, potete liberarle". E questo avviene mensilmente, quindi c'è un monitoraggio continuo, gli uffici possono verificare in qualsiasi momento qual è effettivamente la spesa sul previsionale.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ci sono altri interventi? Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Vorrei magari brevemente conoscere il pensiero della maggioranza o comunque dell'Amministrazione sul bilancio di Azienda So.Le., se è possibile. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Penso che verrà espresso con un voto questo parere sul bilancio, per quanto mi riguarda. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Concordo con il Presidente ma, detto questo, invece io prendo la parola solo per fare un grande ringraziamento al Dottor Mazzini, a tutto il suoi staff, a tutti gli operatori di Azienda perché, come sottolineato anche dal Vice Sindaco, dopo questo modo di organizzare i servizi in cui questa Amministrazione, partendo dalla precedente, ha sempre creduto, dopo undici anni si vede un po' il risultato di una scommessa, perché comunque dieci anni fa, io ricordo le discussioni anche qui in Consiglio Comunale molto serrate, proprio perché c'era molto il dubbio su quale poteva essere il risultato di un'organizzazione territoriale che tendeva sicuramente a razionalizzare i costi come abbiamo visto, e questo è un po' il commento su bilancio, cioè il bilancio è buono, è solido e sicuramente porta dei vantaggi a tutti i Comuni Soci perché si razionalizzano le spese, ma soprattutto anche rispetto alla qualità dei servizi che è sempre molto alta.

Io colgo l'occasione del lapsus del Direttore, visto che ha citato un po' i due Comuni che sono i Soci più grandi di Azienda, che sono a elezioni, e quindi io colgo l'occasione per fare un po' un invito, quando saranno finite le elezioni, che avremo i risultati finali, di magari convocare, non ci sono scadenze, però mi sembra anche utile, ritornando a dieci anni fa, condividere ed è bene che i due Soci maggioritari condividano fin da subito la volontà di continuare un percorso, che dopo dieci anni ha dato dei grandi risultati e quindi, essendo i due Soci che hanno le quote maggiori, è bene chiarire subito qual è, perché le discussioni - e qua lo dico in favore di chi magari non conosce i lavori anche dell'Assemblea dei Soci - non è che siano sempre rose e fiori, e i confronti a volte sono anche importanti su visioni, su alcuni servizi che non tutti i Sindaci hanno e vedono nello stesso modo, però è bene che poi la condivisione ci sia, perché i risultati sono questi, non solo a livello di bilancio, ma anche a livello di qualità dei servizi.

Quindi ringrazio molto per il vostro lavoro e chiedo di portare questo ringraziamento anche ai suoi collaboratori e appunto l'invito a rivederci a stretto giro quando i due Comuni Soci maggioritari avranno definito il nuovo Sindaco. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Consigliere Di Lello.

Cons. DI LELLO LUIGI MARCELLO (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

A questo punto per la dichiarazione di voto. Volevo ringraziare anche io il Dottor Mazzini. Il bilancio sociale credo che confermi ormai un trend in crescita dei servizi e la capacità di rispondere dall'Azienda So.Le. ai bisogni delle famiglie, dei minori, degli anziani, delle persone con fragilità.

Leggendo il bilancio, ho trovato un punto che a me è piaciuto molto, che è quello del pronto intervento sociale. Seppure non ha i grandi numeri di tutto il resto, è un intervento che riduce nell'immediato i danni e accelera l'accesso a risorse vitali per queste famiglie, e soprattutto limita i traumi immediati e a lungo termine che queste potrebbero avere.

Per cui mi piace molto questo punto e per tutte queste ragioni il voto ovviamente è favorevole al bilancio consuntivo e al bilancio sociale.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie di Lello. Prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Noi come gruppo ci asteniamo. Faccio anch'io una piccola riflessione. Ormai Azienda So.Le., ho letto un po' velocemente il bilancio, è diventata quasi una PMI, un'azienda con un fatturato degno, un'azienda di cui, se io incontrassi il fondatore o l'imprenditore nel mondo privato con un'azienda di

questo tipo, di queste capacità, di questi fatturati, di questi dipendenti, direi "Porca miseria, proprio bravo". Ovviamente qua le difficoltà sono minori che nella vita reale, perché ovviamente i clienti si hanno già, i Comuni danno i servizi all'Azienda, non per sminuirla, però sicuramente il bilancio è solido, il bilancio è in crescita.

Mi verrebbe a dire - adesso dico una parola un po' sbagliata - è proprio business della miseria, nel senso che business è sbagliato perché si parla di sociale, ma ci girano un sacco di soldi intorno a questa questione qua.

Analizzando sia anche i servizi storici e senza considerare l'ingresso dei nuovi Comuni, c'è un'evidente crescita sia dei servizi storici che dei nuovi servizi, ma perché ovviamente c'è la necessità e quindi i Comuni vanno a domandare nuovi servizi.

Quindi il fatturato di Azienda So.Le. aumenta, ovviamente anche in Commissione il collega del Direttore, anche con del vanto diceva "Siamo cresciuti, abbiamo fatto un fatturato più grosso"; io dal punto di vista di Consigliere comunale, di cittadino, invece lo guardo con preoccupazione questo dato; lo guardo con preoccupazione perché, al di là che corrisponde a un aumento dei costi per il Comune, ma corrisponde anche a un aumento delle problematiche esistenti sul territorio e anche alla nascita di nuove problematiche che richiedono servizi per gestirle. Quindi a me questo dato preoccupa parecchio.

Un ultimo ragionamento lo faccio su quanto era stato detto in Commissione, che Azienda ovviamente adesso, strutturandosi sempre in maniera più complessa, cerca di puntare - dicevano in Commissione - sull'esternalizzazione di alcuni servizi per poter dar modo di coprire tutte le richieste dei Comuni.

Secondo me da questo punto di vista Azienda sta andando un po' su un binario sbagliato, nel senso che esternalizzare dal punto di vista aziendalistico può avere un senso però secondo me, soprattutto quando si parla di sociale, andare ad esternalizzare si va sempre secondo me ad allontanarsi rispetto a quello che è il territorio.

Ora ovviamente qualcuno mi può dire "Sì ma comunque gli operatori alla fine arrivano sempre sul territorio e lavorano sempre sul Comune". Io dico sì, però secondo me non è la stessa cosa. Faccio un'analogia dal punto di vista privato: se io vado a costruire una palazzina e mando lì i miei operai, o se io la costruisco, la subappalto ad Andrea che la subappalta all'altro, vengono sempre gli operai in cantiere, sempre gli operai ci sono, però è diverso che devono rispondere a me o che devono rispondere prima a Paolo, poi ad Andrea e poi da Andrea a me. Cioè secondo me c'è una complessità che va un po' a diminuire quello che è il servizio e il controllo che l'Ente può avere su questa questione. Quando ci sono di mezzo le questioni sociali mi preoccupano sempre un po'. Grazie.

Ass. al Bilancio CRUGNOLA GIANLUCA

Mi tocca fare una precisazione perché parlare di esternalizzazione per Azienda So.Le. secondo me è molto riduttivo.

Innanzitutto è un affidamento in house e l'in house in realtà si differenzia molto da un'esternalizzazione classica di outsourcing, perché l'in house è una forma di autoproduzione. Quindi nell'esternalizzazione l'Ente Pubblico affida un servizio a un'azienda terza, quindi un'azienda privata, indipendente, tramite una gara di appalto, e l'obiettivo dell'esternalizzazione è sfruttare il mercato per diminuire i costi.

Nel caso dell'in house providing invece è tutt'altro, cioè l'Ente affida il servizio a una Società di cui è Socio unico o principale, quindi nel nostro caso i dieci Comuni sono Soci unici, perché sono i dieci Soci che detengono il 100% della Società.

Quindi questa Società è formalmente sì un soggetto esterno, ma in realtà è un braccio operativo dell'Ente, quindi non stiamo parlando di una esternalizzazione in senso stretto come per altri casi che vedremo anche stasera.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Vedo che la discussione vuole andare avanti, però ricordo che sono già state espresse le dichiarazioni di voto, per cui se c'è una piccola precisazione va bene.

Cons. LONGO MATTEO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Per precisare quello che diceva Crugnola. Io non intendevo che io vado a esternalizzare Azienda So.Le. Forse l'ho detto ma erroneamente, ma io dico che Azienda So.Le. va a esternalizzare a sua volta. Sembra una barzelletta, perché io dico “Ah, non esternalizzo perché la do a lei che a me” e poi lei esternalizza. Alla fine, se forse avessi esternalizzato io, alla fine avrei raggiunto lo stesso risultato. Adesso me l'hai servito su un piatto d'argento, Gianluca.

Dott. MAZZINI SERGIO – Direttore Generale Azienda So.Le.

Provo a rispondere, nel senso che è vero che ci sono alcuni servizi, tra l'altro l'abbiamo anche descritto nel bilancio: a pagina 34-35 c'è un paragrafo che dice come sono organizzati i servizi, e a pagina 34 descrive la gestione diretta, la coprogettazione, l'appalto e l'accreditamento, che sono le quattro modalità in cui noi oggi gestiamo i servizi.

Alcuni servizi vengono gestiti con personale interno, altri vengono gestiti in coprogettazione, il pronto intervento sociale di cui si parlava prima, l'agenzia per l'abitare, perché sono progetti particolarmente innovativi in cui noi abbiamo bisogno di capire, insieme al terzo settore, come poter realizzare dei servizi veramente innovativi e capaci di rispondere a bisogni che ancora non sono ben conosciuti sul territorio.

Altri servizi li gestiamo internamente su mandato dei Comuni, perché vengono valutati come di prioritaria importanza, o comunque di un compito istituzionale particolarmente importante: la tutela minore, lo spazio neutro, i servizi affidi, sono tutti servizi che, su mandato dei Comuni, Azienda gestisce con personale interno.

Azienda è nata con un mandato fortissimo di gestire anche gli asili nido per esempio con personale interno, anche il CSE con personale interno. E questo è stato quello che Azienda ha fatto, ubbidendo a un mandato politico.

Ci sono altri servizi che noi oggi gestiamo in appalto, come il pre e post scuola, come i centri estivi, che gestiamo in appalto perché non è opportuno che li gestisca un'azienda, perché vorrebbe dire che io dovrei avere un ufficio personale che, invece che gestire 180 contratti, ne debba gestire 300, e quindi diventare un referente amministrativo quando invece non è opportuno su questi servizi.

Io invece uso la mia competenza di governance, di coordinamento, per facilitare delle economie di scala che, come dicevo prima, sul pre e post scuola non riusciamo a fare delle razionalizzazioni e delle economie che vanno poi a vantaggio dei singoli Comuni, tra l'altro su dei servizi che si iniziano e chiudono in pochissimo tempo e quindi io dalle 7 alle 9 avrei bisogno di 200 educatori, e poi dalle 9 alle 18, di 40, perché sono quei 40 che vanno a scuola.

Quindi sono delle scelte che vengono motivate dall'appalto o non dall'appalto; sono scelte però anche condivise con il livello politico dei Comuni e a volte anche di strategia aziendale, sono scelte di opportunità.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Direttore per questo ulteriore chiarimento. Penso che la discussione possa essere chiusa qua. È stata proficua, abbiamo chiarito molti aspetti dei servizi e anche dei costi e quindi passiamo alla votazione. Abbiamo già sentito anche le dichiarazioni di voto.

Quindi per quanto riguarda l' “Approvazione del bilancio consuntivo 2025 per Azienda So.Le.” è possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Magistrali Paolo, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Magistrali Paolo, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ringraziamo il Dottor Mazzini, le delibere sono state votate. Grazie di nuovo e lo liberiamo da questo impegno.

Dott. MAZZINI SERGIO – Direttore Generale Azienda So.Le.

Grazie.

OGGETTO N. 5 – INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE – PROVVEDIMENTI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Noi continuiamo con il punto n. 5 all'ordine del giorno. Do la parola sempre all'Assessore Crugnola che individua gli Organismi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, prego.

Ass. agli Affari Generali CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie di nuovo. Portiamo all'attenzione del Consiglio, come previsto dalla normativa che ci impone l'approvazione entro il 30 giugno di ogni anno, di questo elenco degli Organismi collegiali ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Sono stati aggiornati tutti i riferimenti rapportandoli a quello che è il nuovo Regolamento degli uffici e dei servizi, e ovviamente sono stati implementati i dati relativi agli ultimi provvedimenti. Ad esempio trovate la nomina, quella del nuovo OIV, che è avvenuta a fine 2025, e quella della Commissione di vigilanza che è stata nominata il mese scorso.

Poi avete tutti gli aggiornamenti relativi anche all'ufficio provvedimenti disciplinari che è stato aggiornato a febbraio; i Regolamenti nuovi, quindi quello dell'asilo nido che abbiamo approvato a giugno scorso e quello del Partecipare, anch'esso di giugno scorso.

Devo solamente dire che nel complesso gli Organismi comunque rimangono invariati, quindi richiamando in quest'anno gli stessi Organismi collegiali che già c'erano l'anno scorso.

Abbiamo ritenuto di mantenere all'interno dell'elenco, visto che appunto è l'elenco degli Organismi collegiali, solamente quelli che sono Organismi collegiali o che, pur essendo attualmente monocratici, potrebbero comunque essere nominati anche in forma collegiale, mentre non aveva alcun senso mantenere gli Organi monocratici all'interno di questo documento.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La discussione è aperta. Magistrati, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Solo una richiesta. Di quelli individuati, non torniamo più sul tema annoso della SSR, ne abbiamo già parlato ampiamente. Di quelli individuati, gli unici due che non sono ancora costituiti, credo, sia il Comitato Ambiente che andremo a costituirlo, e anche la Consulta dei Giovani. Su quello però, anche l'anno scorso forse ne ha fatto accenno, è vero che si fa fatica a coinvolgere i giovani nella vita amministrativa, però potrebbe valere la pena almeno nei prossimi mesi provare a costituire una Consulta Giovani, anche una cosa snella, con l'individuazione di uno o due per gruppo consiliare, per cercare di coinvolgere magari qualche ragazzo giovane. Era solo una sollecitazione.

Ass. agli Affari Generali CRUGNOLA GIANLUCA

Ne approfitto per collegarmi al Comitato per l'Ambiente: sono in corso le procedure per la nomina, la faremo stasera; c'è anche la Commissione per il Paesaggio, anche lì trovate la dicitura che sono in corso le procedure per la nuova nomina, quindi sono state mandate le lettere alle Associazioni interessate per reperire interesse da parte delle stesse nel caso siano interessate a far parte della Commissione Paesaggio; mentre la Commissione di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo è stata nominata il mese scorso. Quindi c'è tutto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Assessore Pigozzi, prego.

Ass. alla Partecipazione PIGOZZI LOREDANA

Rispondo in merito alla richiesta di quella che potrebbe essere la Consulta Giovani, che comunque in questo anno, come avevo già detto anche qualche mese fa, si sta lavorando con delle Cooperative con la fascia dei ragazzi delle medie; allo stesso tempo, attraverso il piano di zona,

era stato creato questo Forum Giovani, a cui hanno aderito dei giovani, tra cui anche dei giovani del nostro territorio, e stanno anche loro lavorando.

I prossimi interventi nostri saranno proprio quelli di creare un incontro aperto ai giovani, capire qual è la partecipazione e l'interesse, però in seguito a questi interventi, perché comunque, come abbiamo detto, la parte giovani sul nostro territorio che esce dalle medie e va poi alle superiori in altri paesi, un pochino poi la si perde.

Però con queste Cooperative, attraverso il Good Times, attraverso l'Arcipelago educativo, attraverso altri bandi, un altro esempio è il Kintsugi che quest'anno ha visto anche diversi incontri organizzati per i genitori, tutto questo con la finalità di legare e di creare questo legame, che non è così semplice come sembra, a cui però noi teniamo molto. Infatti il prossimo passo sarà quello proprio di trovare una data e creare un evento in cui si chiede la partecipazione proprio dei giovani. Tra l'altro, come fascia di età dei giovani, partono dai 16 anni. Però noi abbiamo chiesto a una Cooperativa, a disposizione fino adesso a fine anno, attraverso il progetto Good Times, di poter partire dai nostri giovani che quest'anno in terza media usciranno e andranno in prima superiore. Questo è fattibile, e quindi adesso si cerca di creare questi incontri partecipativi, a cui cercheremo di agganciare. Ovviamente i giovani si intendono dai 16 ai 34, però abbiamo già detto sicuramente la fascia 14-20, 23-25, perché poi è ovvio che cambiano anche le esigenze, cambia tutto quanto, però i passi li stiamo facendo. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Pigozzi. Ha chiesto la parola la Consigliere Biasutti, prego.

Cons. BIASUTTI FRANCESCA (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Oltre a tutto ciò che ha raccontato l'Assessore Pigozzi, come Amministrazione cerchiamo di sollecitare i giovani, i neo diciottenni e, come tutti gli anni, organizziamo l'evento del battesimo civico. Come l'anno scorso, anche quest'anno speriamo in una importante partecipazione. Abbiamo anche aumentato la pubblicità all'evento, quindi continuiamo a sollecitare i ragazzi affinché si possano iscrivere, quindi le loro famiglie.

Da questo vorremmo che sia anche un volano per la partecipazione al voto, visto che come neo diciottenni inizieranno poi a partecipare con le varie votazioni, alle varie votazioni nazionali, piuttosto che comunali o regionali, e quindi da lì partire per una partecipazione pubblica, sperando che i nostri giovani vengano sollecitati, a partire dal Comune, alla partecipazione pubblica, perché non è davvero facile poter trovare l'elemento che stimoli i giovani a questa partecipazione.

Cercando di costruire questo percorso dall'anno scorso, quest'anno e poi a finire, speriamo che ci sia qualche giovane di Rescaldina che davvero abbia voglia di partecipare poi alla Consulta, quindi il pezzo prima di creare una Consulta è creare l'interesse.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Biasutti per questa testimonianza. Non vedo altre richieste di partecipazione, per cui andiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno n. 5, cioè l'“Individuazione degli Organismi collegiali”. Si può votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER FORNITURA, POSA E GESTIONE DI IMPIANTI DI ARREDO URBANO CON ANNESSO SPAZIO PUBBLICITARIO E SEGNALETICA INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONCERNENTE LA SCELTA DELLA MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO AI SENSI DEL D.LGS. 201/2022, ART. 14, COMMI 2 E 3.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Punto n. 6, sempre la parola all'Assessore Crugnola che presenta la delibera per la "Concessione del servizio di fornitura, posa e gestione di impianti di arredo negli spazi pubblicitari". Prego Assessore.

Ass. al Bilancio e Tributi CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Con questa delibera andiamo in realtà ad approvare la relazione della Responsabile dell'area tributi che riguarda l'esternalizzazione del servizio per la fornitura, posa e gestione di impianti di arredo urbano con spazio pubblicitario.

La delibera deve essere adottata dal Consiglio in quanto questo servizio rientra tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed è quindi previsto che la scelta di esternalizzazione sia opportunamente motivata e avallata dal Consiglio.

Parliamo quindi della gestione degli spazi comunali disponibili nell'arredo urbano pubblicitario, nonché della segnaletica industriale e commerciale e di quelle che sono dette per insegne, quindi in realtà le frecce direzionali.

Dal punto di vista tecnico la scelta di esternalizzare il servizio ha il vantaggio di trasferire al concessionario il rischio operativo connesso alla gestione dei servizi. Quindi se ci sono o meno gli introiti, se il parco insegne va mantenuto, in questo caso essendo una concessione va tutto a ricadere sul concessionario, così come anche la riscossione di quanto dovuto.

Allo stesso tempo l'esternalizzazione ci permette di garantire una maggiore flessibilità sia organizzativa che operativa che l'Ente pubblico non sempre può permettersi, e permette anche di affidarsi a una Società specializzata nella gestione di questo settore, in quanto si tratta di materia in continua evoluzione e per la quale è spesso richiesta una formazione mirata che gli Enti Locali non sempre riescono a garantire.

Dal punto di vista economico sicuramente l'esperienza degli anni scorsi ci dimostra che è un'operazione vantaggiosa in quanto, quando veniva gestito dal Comune, questo servizio permetteva un introito di circa 10.000 euro; era un introito altalenante di anno in anno in base alle richieste che pervenivano. In questo caso con la gestione esternalizzata la ditta che prende in carico la gestione ci ha offerto in questi anni 18.680 euro all'anno, a cui ovviamente vanno aggiunti anche 7.100 euro di CUP, quindi di canone unico patrimoniale e, come dicevo prima, i costi della manutenzione degli arredi che rimangono appunto a carico del concessionario.

Infine da non sottovalutare che c'è anche un vantaggio per l'utente perché chiaramente l'utente si trova a rapportarsi con un'unica Società affidataria del servizio: invece di dover venire in Comune e avere a che fare con diversi uffici, perché poi nel discorso delle tariffe sulla pubblicità sono coinvolti i tributi, i lavori pubblici, l'ufficio commercio, eccetera, e talvolta anche magari di doversi rivolgere a più ditte esterne perché poi, se i singoli servizi vengono esternalizzati, c'è anche il rischio di doversi rivolgere a più ditte. Invece in questo modo anche l'utente si interfaccia con un'unica Società che dall'inizio alla fine pensa a tutto il servizio.

Quindi alla luce di queste considerazioni, si chiede al Consiglio Comunale di approvare la proposta di continuare con l'affidamento in concessione a terzi, approvando i contenuti della relazione tecnica della responsabile dell'area tributi e dandole quindi mandato per procedere con l'affidamento per i prossimi cinque anni.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Se non ci sono richieste di chiarimenti su questa delibera, che mi sembra molto tecnica, direi di passare direttamente alla votazione. Si può votare da questo momento per la delibera.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ATTESTAZIONE DI INUTILIZZABILITA' DEI VEICOLI FUORI USO GRAVATI DA FERMO AMMINISTRATIVO FISCALE AI FINI DELLA ROTTAMAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 14/2026.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola all'Assessore Vitolo per la presentazione del "Regolamento per l'erogazione del servizio di attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso gravati da fermo amministrativo fiscale ai fini della rottamazione". Assessore prego.

Ass. alla Prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Grazie. Viene portato all'approvazione del Consiglio Comunale il Regolamento per la disciplina della modalità di rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso che sono gravati da fermo amministrativo fiscale, conseguente a una recente modifica legislativa del 2026.

L'attestazione di non utilizzabilità di questi veicoli fuori uso, la legge ha stabilito che debba essere rilasciata dagli Enti Locali e per esso dal Comando di Polizia Locale.

L'attestazione viene rilasciata su istanza di parte dei proprietari per i veicoli che sono presenti esclusivamente sul territorio comunale che, in ragione di un debito fiscale non adempiuto, vengono sottoposti a fermo e quindi non possono essere rimossi dalle proprietà pubbliche.

Quindi il Regolamento disciplina il procedimento amministrativo volto al rilascio di questa attestazione, che poi consente al proprietario di procedere alla radiazione e alla demolizione del veicolo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Credo che ci sia poco da discutere, però se ci sono delle richieste di chiarimenti. Prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

Solo una cosa proprio tecnica: era allegato all'ordine del giorno, al di là del titolo, c'è il testo del Regolamento? Io non l'ho mica trovato sinceramente.

Ass. alla Prevenzione e sicurezza sociale VITOLO ROSARIO

Ne abbiamo discusso in Commissione settimana scorsa.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

C'è una precisazione del Segretario sul Regolamento, prego.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

È probabile che per errore non sia stato inserito nell'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Esatto in questo, quello che viene inviato.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Cambia Rescaldina – Luca Perotta Sindaco)

C'è nel titolo iniziale ma non c'è l'allegato.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Esatto, in questo materiale che vi è stato comunicato dal Presidente, sto cercando di capire in che data, non mi risulta, che è un file...

Intervento fuori microfono non udibile.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Esatto, all'interno del file non lo trovate. Purtroppo non ha generato nel pdf né la proposta, né il Regolamento. C'è anche nella delibera di Giunta tra le comunicazioni della Giunta.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo capito che c'è stata una mancanza negli allegati alla convocazione del Consiglio. Nella Commissione era stato presentato, ovviamente il Regolamento c'è, per cui chi ne vuole prendere atto, o averlo, non fa altro che fare una richiesta formale in segreteria e gli verrà dato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chiarito questa mancanza direi che, se non ci sono altre richieste di chiarimento su questo Regolamento, andiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

OGGETTO N. 8 – DESIGNAZIONE COMPONENTI DEL COMITATO PER L'AMBIENTE.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ultimo punto all'ordine del giorno, la "Designazione dei componenti del Comitato per l'Ambiente". Faccio io un minimo di presentazione, nel senso che con il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale è previsto che per il Comitato per l'Ambiente il Consiglio Comunale debba eleggere due componenti, anche non Consiglieri, di cui uno designato dai gruppi di minoranza.

Le segnalazioni sono arrivate alla Giunta e ovviamente anche a me come Presidente del Consiglio, che sono queste le designazioni: per il gruppo Cambia Rescaldina Luca Perotta Sindaco è il signor Fabio Gasparri, mentre per il gruppo Vivere Rescaldina è il signor Simone Insinamo.

Detto questo se non ci sono, e credo che non ci siano, variazioni rispetto alle segnalazioni, il Consiglio Comunale deve prendere atto con una votazione che questi saranno i componenti del Comitato Ambiente, per cui chiedo al Consiglio di ratificare questa scelta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale di venerdì 29 maggio finisce qua. C'è una comunicazione da parte del Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Più che una comunicazione, è un invito a tutti i Consiglieri a partecipare, come ricordava prima la Consiglieria Biasutti, alle cerimonie per il 2 giugno, che ormai da qualche anno si celebrano con il cosiddetto battesimo civico e quindi consegna delle Costituzioni ai ragazzi neo diciottenni, sperando che il tempo sia clemente, perché ho visto le previsioni e danno un po' di pioggia. Però non c'è problema, c'è una sala Consiglio ampia e capiente.

Quindi invito tutti a partecipare il 2 giugno alle ore 11. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie a tutti.

Alle ore 23:01 del 29 Maggio 2026 la seduta è dichiarata chiusa.